



**Cultura - Teatro, Roma, Sala Umberto:
Carlo Buccirosso in scena con "L'erba del
vicino è sempre più verde"**

**Roma - 29 nov 2024 (Prima Notizia 24) In scena dal 3 al 22
dicembre.**

La comicità di Carlo Buccirosso approda sul palco del Teatro Sala Umberto di Roma: dal 3 al 22 dicembre, l'attore napoletano sarà in scena con il suo spettacolo "L'erba del vicino è sempre più verde!", in cui reciterà insieme a Fabrizio Miano, Donatella De Felice, Peppe Miale, Elvira Zingone, Maria Bolignano e Fiorella Zullo. Un irreprensibile funzionario di banca, da tempo in crisi matrimoniale, vive un momento di profonda insoddisfazione. In continua spasmodica ricerca di libertà e di nuove esperienze di vita, si ritroverà presto soggiogato dalla sindrome dell'erba del vicino. E se quel senso di attrazione verso colui che è diverso da te e che riesce in tutto più di te si trasformasse in un'irrefrenabile follia omicida? Uno spettacolo travolgente, carico di mistero e ironia, che terrà con il fiato sospeso. "Mario Martusciello, funzionario benestante di banca, da tempo in aperta burrascosa crisi matrimoniale con sua moglie, si è rifugiato da alcuni mesi in un moderno monolocale, vivendo un momento di profonda depressione, insoddisfatto del proprio tenore di vita, delle proprie ambizioni, delle proprie scelte, delle proprie amicizie, e non di meno di sua sorella, rea di preoccuparsi eccessivamente del suo inaspettato isolamento. In continua spasmodica ricerca di libertà, di cambiamenti, di nuove esperienze di vita e di un'apertura mentale che gli è sempre stata ostacolata dai sensi di inferiorità e dalla mancanza di spregiudicatezza, Mario guarda il mondo e le persone che lo circondano alla stessa stregua di un fanciullo smanioso di cimentarsi con le attrazioni più insidiose di un immenso parco giochi, cui non ha mai avuto l'opportunità di poter accedere", racconta Buccirosso. "Ed è così che pervaso dall'adrenalina della novità, dall'eccitazione del rischio, nonché dalla paura dell'ignoto, si ritroverà presto soggiogato dalla sindrome dell'"Erba del vicino", ovverosia dalla sopravvalutazione di tutto quanto non gli appartenga, di ogni essere umano diverso da sé stesso, di qualsiasi tipo di emozione possa procurargli una donna che non sia uguale a sua moglie, come "una giovane avvenente influencer" conosciuta solo per caso... il tutto accompagnato da un senso di autocommiserazione, ed da un'ammirazione spropositata verso chi nella vita ha saputo guadagnarsi, con grande fortuna, soldi e successo a sbafo, a discapito suo che mai ha avuto il fegato di osare, né di cambiare modo di essere pur di raggiungere qualcosa d'importante". "È allora che quel senso di attrazione verso chi è diverso da te, che riesce in tutto più di te, e che sa essere quello che gioco forza non sei mai stato tu, potrebbe anche trasformarsi in un'irrefrenabile follia omicida, e a quel punto... sotto a chi tocca!". "In un simile spiazzante panorama, chiunque avesse la malaugurata idea di suonare alla porta di casa Martusciello per qualsivoglia motivo, come per la consegna della ordinazione del giapponese o di un pacco postale o, peggio ancora, per uno sventurato errore domiciliare, si troverebbe inviato in una situazione non

facilmente gestibile, con l'arduo compito poi di tentare di uscire dall'appartamento in tempi brevi, e possibilmente nelle migliori condizioni di salute! In definitiva, "l'erba del vicino" sarà pure più verde di quella dell'altro, ma ciò che conta è che non si macchi di rosso "sangue"... E se invece fosse proprio il vicino di casa in carne ed ossa, a sfidare la sorte suonando alla porta dell'appartamento di Mario, magari solo per chiedere la cortesia di qualche foglia di prezzemolo, cambierebbe qualcosa al finale della nostra vicenda?".

(Prima Notizia 24) Venerdì 29 Novembre 2024